

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Mantova Ambiente

Ambito: Comune di Porto Mantovano

Sommario

1	Premessa	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	2
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
	2.2 Altre informazioni rilevanti.....	8
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	9
	3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio	9
	3.1.1 Variazioni di perimetro	9
	3.1.2 Livelli e variazioni della qualità	9
	3.2 Fonti di finanziamento	11
	3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	11
	3.3.1 Dati di conto economico	11
	3.3.2 Focus sugli AR e ARSC	18
	3.3.3 Componenti di costo previsionali	18
	3.3.4 Investimenti	19
	3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale	21
4	Allegati.....	24

1 Premessa

La presente relazione, predisposta secondo lo “*schema tipo*” della relazione di accompagnamento fornito dall’Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 1/2025 - DTAC, si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla “Descrizione dei servizi forniti (G)” e ai “Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario (G)” del Gestore.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell’Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell’attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5 dello “*schema tipo*”) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire all’Ente Territorialmente Competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari all’elaborazione del piano economico finanziario tariffario (di seguito anche *PEF*) illustrando sia la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.

In conformità alla previsione dell’articolo 7.3 della Deliberazione 397/2025/R/RIF, il Gestore allega alla presente relazione:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i redatto secondo lo schema tipo di cui all’Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza (**Allegato 1**);
2. una dichiarazione predisposta utilizzando lo “*schema tipo*” di cui all’Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (**Allegato 2**);
3. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all’attività di validazione (**Allegato 5**).

Si allegano inoltre:

1. documento tecnico che fornisce indicazioni sulle modalità operative per lo svolgimento delle prestazioni di igiene urbana (**Allegato 3**);
2. Scheda Osservatorio Provincia di Mantova anno 2024 (**Allegato 4**);

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

La Società Mantova Ambiente s.r.l. - di seguito Mantova Ambiente - opera nelle seguenti linee di business:

- A. SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (D’ORA IN POI SERVIZIO INTEGRATO);
- B. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE;
- C. ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI, OSSIA ALTRI SERVIZI EFFETTUATI DAL GESTORE AVVALENDOSI DI ASSET E RISORSE DEL SERVIZIO INTEGRATO;
- D. ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE APPENA ELENcate, QUALI:
 - i. spazzamento e sgombero neve;
 - ii. gestione del verde pubblico.

Il Servizio Integrato viene suddiviso poi nei seguenti processi:

1. Spazzamento e lavaggio (SL);
2. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (RT);
3. Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (TS);
4. Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (RD);
5. Trattamento e recupero dei rifiuti urbani (TR);
6. Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze (ARC);
7. Gestione generale, inclusa la gestione dei crediti inesigibili e degli oneri locali e di funzionamento degli enti controllori (GG, CD, OAL);

La descrizione dei servizi forniti con riferimento alle modalità di erogazione delle singole attività vengono esposte nel documento allegato alla presente relazione (Allegato 3).

Mantova Ambiente garantisce l'attuazione di un sistema di gestione ambientale e della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle esigenze ed aspettative degli utenti, conformemente alla normativa attuale di settore.

La società sta proseguendo nell'iter di sostituzione dei vecchi software con piattaforma integrata.

Continua inoltre la sostituzione dei veicoli per la raccolta differenziata e spazzamento con veicoli ecologici e sostenibili.

Per l'effettuazione dei servizi di gestione integrata dei RU, la Società ricorre all'utilizzo di impianti terzi, oltre che all'affidamento di servizi a terzi.

Mantova Ambiente garantisce il rispetto in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (con particolare riguardo al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) preoccupandosi di salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori.

Il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza è certificato da parte terza, in conformità alle seguenti norme internazionali volontarie:

– UNI EN ISO 9001:2015

– UNI EN ISO 14001:2015

– UNI EN ISO 45001:2023 relativamente al Servizio Raccolta e Ambientali, Servizio Gestione Verde, Servizio Gestione Centri di Raccolta

Mantova Ambiente fornisce supporto ai Comuni serviti nella gestione dei dati e compilazione del SW regionale ORSO oltre che la redazione del MUD annuale; provvede ad inviare reportistica mensile sulle quantità di rifiuto raccolte e ad informare i Comuni in relazione al numero di svuotamenti del rifiuto secco indifferenziato registrati. I Comuni serviti da Mantova Ambiente sono 48 (47 in Provincia di Mantova e 1 in Provincia di Milano) per un bacino di 313.000 abitanti (fonte ISPRA anno 2024)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La presente Relazione riguarda le attività condotte nel Comune di Porto Mantovano e regolate dal contratto di servizio stipulato.

Bacino servito (dati Osservatorio Rifiuti Provincia di Mantova 2024):

- Abitanti: 16.676

- Utenze domestiche: 7.361

- Utenze non domestiche: 718

La descrizione dei servizi inerenti allo spazzamento/lavaggio strade e alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sono descritti nell'**Allegato 3 "Documento tecnico"** alla presente relazione. Tale documento riporta i servizi, le frequenze e le caratteristiche dei servizi erogati negli anni 2026 - 2029.

➤ **Gestione tariffe e rapporto con gli utenti**

È a disposizione un servizio di call center con numero gratuito a cui l'utenza può rivolgersi sia da numero fisso che mobile per chiedere assistenza. Il servizio è raggiungibile dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 con orario continuato e il sabato dalle 9 alle 13 e viene svolto ottemperando alle disposizioni del TQRIF come definito da ARERA. Tramite il numero verde l'utente può richiedere informazioni, avanzare reclami, segnalare disservizi, prenotare servizi a chiamata, ricevere informazioni sui servizi svolti e sulla fatturazione (nel caso di Comuni a corrispettivo).

Sul territorio della provincia di Mantova è inoltre attiva una rete di sportelli per il ricevimento dell'utenza. Presso questi punti di contatto gli utenti, nel caso di Comuni a corrispettivo, possono ricevere delucidazioni in merito all'applicazione della tariffa, chiedere attivazione/variazione/cessazione dei contratti, avanzare istanze di sgravio/riduzione/agevolazione, richiedere rettifiche di importi. Per tutti i Comuni serviti, in qualsiasi regime di tariffazione si trovino, tra le attività erogate dagli sportelli rientrano quelle specifiche come: ricevere reclami e segnalazioni di disservizi o dare informazioni sui servizi di igiene urbana oltre a gestire in collaborazione con gli altri servizi di staff eventuali problematiche generiche di competenza. È sempre disponibile tutta la modulistica cartacea utile, oltre alla Carta della Qualità, al calendario annuale delle raccolte, al materiale informativo inerente ad esempio al compostaggio domestico, alle modalità di accesso ai Centri di Raccolta, iniziative ambientali, azioni di prevenzione dell'abbandono dei rifiuti.

I clienti di tutti i Comuni serviti che necessitano di fornitura/sostituzione dei dispositivi di conferimento dei rifiuti urbani possono, tramite uno dei canali sopra indicati (call center e/o sportelli sul territorio), farne richiesta: l'ufficio preposto provvede alla gestione della pratica tramite contatto con il cliente per la consegna/ritiro presso il domicilio dello stesso.

Tutte le informazioni tecniche, commerciali e tariffarie relative al servizio di igiene urbana, sono pubblicate e aggiornate sul sito web <https://www.mantovaambiente.it/>, nell'area dedicata al Comune come previsto dalla vigente normativa. Sul sito sono presenti, pertanto, la modulistica per il censimento delle utenze, quella per la richiesta di applicazione di riduzioni/agevolazioni, nonché tutte le ultime Delibere di approvazione delle Tariffe e il Regolamento di gestione del Corrispettivo.

È inoltre attivo, previa registrazione, lo sportello online tramite il portale <https://contea.teaspa.it/>: con questo servizio i cittadini intestatari di una o più utenze, domestiche o non domestiche, possono monitorare i propri contratti, gestire i propri recapiti, sospendere/riattivare l'invio cartaceo delle fatture, controllare il proprio estratto conto, scaricare le fatture, effettuare pagamenti tramite MyBank, Carta di Credito e circuito pagoPA, gestire la domiciliazione delle utenze, controllare i rilevamenti dei conferimenti del secco, ma non solo. Infatti, viene abilitata l'opportunità di interagire con il gestore del servizio per inoltrare direttamente reclami e segnalazioni di disservizio, per inviare richieste di informazioni e per pratiche specifiche inerenti all'attivazione del servizio e la sua contrattualizzazione.

Mantova Ambiente emette, di norma, in corrispondenza delle scadenze fissate nel Regolamento del Corrispettivo, fatture semestrali (o anche una sola fattura annuale con possibilità di pagamento in due rate).

In caso di mancato pagamento bolletta semestrale scadenza unica

- a 30 gg dalla scadenza viene emesso un avviso bonario (con scadenza 15 gg) trasmesso con pec o lettera semplice
- a 60 gg dalla scadenza viene emessa la costituzione in mora (con scadenza 30 gg) trasmessa con pec o raccomandata a/r
- a 120 gg dalla scadenza viene emesso un preavviso di passaggio all'agente della riscossione (con scadenza 15 gg) trasmesso con pec o lettera semplice
- a 150 gg dalla scadenza si procede all'affido del credito al servizio di riscossione coattiva con la relativa notifica di ingiunzione (con scadenza 30 gg) e successivamente viene dato corso agli atti giudiziari ritenuti più idonei per il recupero dello stesso
- esperite tutte le possibili procedure, in caso di insolvenza, si procede con la dichiarazione di inesigibilità

In caso di mancato pagamento bolletta unica scadenza in 2 rate:

- a 30 giorni dalla scadenza della prima rata, viene emesso un avviso bonario che viene trasmesso con pec o lettera semplice
- a 30 giorni dalla scadenza della seconda rata, viene emesso un avviso bonario che viene trasmesso con pec o lettera semplice
- a 60 giorni dalla scadenza della seconda rata viene emessa la costituzione in mora (con scadenza 30 gg) trasmessa con pec o raccomandata a/r
- a 120 gg dalla scadenza della seconda rata viene emesso un preavviso di passaggio all'agente della riscossione (con scadenza 15 gg) trasmesso con pec o lettera semplice
- a 150 gg dalla scadenza della seconda rata si procede all'affido del credito al servizio di riscossione coattiva con la relativa notifica di ingiunzione (con scadenza 30 gg) e successivamente viene dato corso agli atti giudiziari ritenuti più idonei per il recupero dello stesso
- esperite tutte le possibili procedure, in caso di insolvenza, si procede con la dichiarazione di inesigibilità

Per il sistema di tariffazione è stata impostata una tariffa di tipo trinomina, composta da una quota fissa e da due quote variabili, al fine di prevedere una copertura integrale dei costi del Piano Economico Finanziario. La quota fissa contiene i costi dello spazzamento e lavaggio delle strade, i costi strutturali (struttura organizzativa, rapporti con gli utenti, rischio del credito), e i costi di investimento. La prima quota variabile fa riferimento alla raccolta differenziata ed ai relativi costi ed è determinata sulla base dei fattori di produzione di cui al DPR 158/99, mentre la seconda quota variabile fa riferimento al rifiuto indifferenziato ed è determinata con un costo unitario espresso in €/litro. L'applicazione prevede una soglia inferiore (pari al 50% della produzione attesa) che è sempre addebitata all'utente, mentre ogni ulteriore conferimento, al di sopra della soglia minima, viene contabilizzato e fatturato a congruaggio. L'applicazione di un sistema puntuale permette a Mantova Ambiente di analizzare situazioni critiche nei conferimenti, nonché di correggere eventuali errori nella differenziazione delle diverse frazioni di rifiuto, permettendo una diminuzione della produzione del rifiuto secco.

➤ **Comunicazione Ambientale**

La comunicazione della società si fonda e si diffonde principalmente attraverso i canali digitali, il calendario di raccolta differenziata, le attività di educazione ambientale nelle scuole e altro materiale informativo.

I canali digitali

La condivisione degli obiettivi di comunicazione e della brand awareness della Società avviene anche tramite il sito internet, l'app e i profili social. Il sito contiene informazioni dettagliate e facilmente accessibili sulle modalità di raccolta, sui servizi ai cittadini, sui pagamenti, oltre a contenuti educativi e di sostenibilità. In funzione delle richieste di ARERA, il sito è soggetto a continui aggiornamenti per la pubblicazione della documentazione relativa alla gestione e alla qualità del servizio di igiene urbana.

I canali social, aggiornati periodicamente, rappresentano un contatto diretto e prezioso per diffondere l'importanza di azioni quotidiane improntate al senso civico e al rispetto del territorio. La pagina Facebook e il profilo Instagram di Gruppo Tea includono rubriche dedicate a Mantova Ambiente; i contenuti variano e ogni anno viene proposta una nuova modalità di gioco o interazione con i cittadini.

Educazione ambientale

Mantova Ambiente garantisce da sempre supporto ai progetti ambientali con l'obiettivo di informare, promuovere la cultura della sostenibilità, stimolare un nuovo modello di consumo e uno stile di vita responsabile, oltre a favorire le azioni sul territorio e valorizzare le buone pratiche esistenti. La collaborazione con scuole, enti, associazioni e aziende locali aumenta la consapevolezza sul rispetto delle risorse naturali, sul risparmio dei materiali e sulla sostenibilità nel suo complesso. Tra le attività proposte figurano laboratori e incontri di educazione ambientale dedicati alla sostenibilità, visite agli impianti con la fornitura di materiale didattico e gadget a supporto degli incontri, nonché forniture di pinze e sacchi utilizzati nelle giornate del "verde pulito".

Mantova Ambiente si impegna anche in serate informative destinate alla cittadinanza, organizzate in collaborazione con i Comuni, che ne fanno richiesta, e con la partecipazione di tecnici esperti. Gli incontri trattano temi quali la corretta differenziazione dei rifiuti, il problema dell'abbandono e, in particolare, la transizione della tariffa a corrispettivo, con indicazioni su come leggere la nuova bolletta dei rifiuti e su come vengono calcolate le tariffe, così da facilitarne la comprensione.

Materiale informativo

Mantova Ambiente mette a disposizione per i Comuni serviti materiale informativo sul tema delle "buone pratiche per la raccolta dei rifiuti". Il materiale è pensato per affrontare in modo chiaro ed essenziale le buone pratiche di raccolta differenziata, fornendo consigli pratici su cosa conferire nei diversi contenitori e spiegando l'importanza della corretta separazione per migliorare la qualità del riciclo e ridurre gli sprechi. Grazie a questo strumento, i comuni possono sensibilizzare i cittadini in modo semplice e immediato, promuovendo comportamenti virtuosi e facilitando l'adesione a pratiche di smaltimento più responsabili.

Campagne di comunicazione

Mantova Ambiente pianifica e realizza campagne di comunicazione mirate su tematiche specifiche legate all'igiene urbana, alla corretta gestione dei rifiuti, al senso civico e alla sostenibilità ambientale con l'obiettivo di informare, educare e sensibilizzare l'utenza, promuovendo comportamenti virtuosi. Le modalità di comunicazione comprendono la distribuzione di materiale informativo cartaceo, installazione di cartellonistica sul territorio, campagne social e digitali, spot radio e il coinvolgimento diretto delle Amministrazioni Comunali.

Supporto per eventi "Giornate Ecologiche"

Il servizio viene attivato su richiesta dell'Amministrazione Comunale per eventi di raccolta volontaria di rifiuti abbandonati su suolo pubblico, organizzati direttamente o tramite associazioni/gruppi/cittadini. Queste giornate mirano a sensibilizzare la cittadinanza sull'abbandono dei rifiuti, il rispetto dell'ambiente e l'uso responsabile del territorio. Mantova Ambiente offre supporto logistico fornendo sacchi, contenitori, corpetti ad alta visibilità e pinze per la raccolta, gadget brandizzati, oltre ad occuparsi successivamente del ritiro dei rifiuti raccolti.

➤ **Trattamento, recupero e smaltimento:**

Mantova Ambiente ha a disposizione un impianto di **Trattamento Meccanico Biologico (TMB)**, ubicato nel Comune di Ceresara in provincia di Mantova, che è autorizzato per una capacità di 110.000 ton/anno: i rifiuti autorizzati al trattamento sono gli urbani, tra cui anche gli ingombranti, e una serie di rifiuti speciali non pericolosi. Le operazioni autorizzate sul rifiuto in ingresso sono la messa in riserva in attesa del recupero (R13) e il recupero (R12) con produzione di CSS (codice CER 191210), di biostabilizzato (CER 190503) e di altre frazioni recuperabili (CER 191202, 191203, 191212).

Il ciclo tecnologico è costituito dalle seguenti fasi operative:

- linea di triturazione e separazione dei rifiuti in ingresso;
- linea di biostabilizzazione in biocelle della frazione umida separata (sottovaglio);
- linea produzione di CSS dalla frazione secca separata (sopravaglio) mediante la rimozione della frazione pesante, il recupero delle frazioni metalliche e la triturazione finale.

Per quanto concerne i rifiuti in uscita, di seguito le percentuali di recupero e di smaltimento:

OPERAZIONI SUL RIFIUTO IN USCITA	%
RECUPERO DI ENERGIA	57,79 %
RECUPERO FINALIZZATO AL RECUPERO DI ENERGIA	27,46 %
RECUPERO FINALIZZATO AL RECUPERO DI MATERIA	1,48 %
SMALTIMENTO FINALIZZATO AD ULTERIORE TRATTAMENTO	4,42 %
SMALTIMENTO IN DISCARICA	8,85 %

Il rifiuto in uscita destinato quindi al recupero è pari al 86,73 %, mentre quello destinato allo smaltimento è pari a 13,27 %.

Inoltre, Mantova Ambiente ha a disposizione **un impianto di compostaggio**, nel Comune di Borgo Mantovano in provincia di Mantova, autorizzato per una capacità di 20.240 ton/anno. I rifiuti autorizzati al trattamento sono la frazione organica e quella vegetale provenienti dalla raccolta differenziata. Le operazioni autorizzate sono la messa in riserva (R13) ed il recupero (R3) di rifiuti urbani non pericolosi, il deposito preliminare in attesa dello smaltimento (D15) e la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi. Dall'impianto esce un ammendante compostato misto ai sensi del D.Lgs 75/2010, il compost di qualità, ed i seguenti rifiuti: sovvalli (CER 191212) e biostabilizzato (CER 190503), entrambi avviati in toto ad impianti di recupero.

Il ciclo tecnologico è costituito dalle seguenti fasi operative:

- linea di triturazione dei rifiuti in ingresso;
- linea di stabilizzazione aerobica;
- linea di vagliatura con separazione dei sovvalli, il recupero e la reimmissione nel processo del materiale lignocellulosico grossolano, e la produzione di compost avviato alla fase di maturazione

Nell'ultimo trimestre del 2023 è entrato in avviamento **l'impianto di biometano da FORSU** attualmente di Ambiente & Ecologia srl, società del Gruppo TEA, per questo motivo a partire dal 1° novembre 2023 sono stati sospesi i conferimenti e gradualmente si è proceduto allo svuotamento, alla pulizia e, nel marzo 2024 con lo spegnimento del biofiltro, alla fermata dell'impianto di compostaggio nel Comune di Borgo Mantovano.

In aggiunta, Mantova Ambiente ha accesso, tramite Ambiente & Ecologia srl, alla **discarica** di proprietà di TEA spa SB, ubicata nel Comune di Mariana Mantovana, provincia di Mantova, autorizzata al conferimento di rifiuti non pericolosi. Parte dei rifiuti dei Comuni della Provincia di Mantova, gestiti da Mantova Ambiente, viene conferita presso l'impianto di stoccaggio intermedio sito in Strada Soave nel Comune di Mantova, per poi essere conferita negli impianti finali.

Per le altre tipologie di rifiuto, di seguito vengono indicate le operazioni e la proprietà degli impianti:

RIFIUTO	IMPIANTO DI DESTINO	TIPO IMPIANTO
IMBALLAGGI IN CARTA/CARTONE	RECUPERO MATERIA	TERZI
CARTA	RECUPERO MATERIA	TERZI
IMBALLAGGI IN PLASTICA	RECUPERO MATERIA	TERZI
PLASTICA RIGIDA	RECUPERO MATERIA	TERZI
LEGNO	RECUPERO MATERIA	TERZI
VEGETALE	COMPOSTAGGIO	TERZI
ORGANICO	COMPOSTAGGIO	TERZI

INGOMBRANTI	RECUPERO MATERIA	TERZI
PNEUMATICI	RECUPERO MATERIA	TERZI
IMBALLAGGI IN VETRO E BARATTOLAME	RECUPERO MATERIA	TERZI
RAEE	RECUPERO MATERIA	TERZI
OLIO ALIMENTARE	RECUPERO MATERIA	TERZI
OLIO MINERALE	RECUPERO MATERIA	TERZI
FERRO	RECUPERO MATERIA	TERZI
INERTI	RECUPERO MATERIA	TERZI
RSE	SMALTIMENTO	TERZI
PILE, ACCUMULATORI AL PB	RECUPERO MATERIA	TERZI
FARMACI	RECUPERO ENERGIA	TERZI
TONER	RECUPERO MATERIA	TERZI
T/F	SMALTIMENTO	TERZI
RSU (comuni provincia di Mantova)	RECUPERO MATERIA	PROPRIO
RSU (comuni fuori provincia di Mantova)	RECUPERO ENERGIA	TERZI

Non sono state individuate attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore.

Per quanto riguarda l'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il Gestore precisa che tale attività, ai fini tariffari, è stata considerata tra le attività esterne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

A partire dal 2027, il perimetro delle attività e del servizio integrato sarà interessato da una serie di modifiche legate alla naturale scadenza degli affidamenti in essere, prevista per il 31 dicembre 2026, compreso quello del Comune oggetto della presente relazione. Grazie all'attivazione della clausola contrattuale per l'avvio dei nuovi affidamenti, il nuovo perimetro gestito, conferma la presenza della quasi totalità dei comuni, includendone anche alcuni di nuova acquisizione (51 comuni rispetto agli attuali 46). Al 31 dicembre 2026 si concluderanno, invece, le gestioni relative ai comuni di Porto Mantovano e di Acquanegra sul Chiese, mentre per il comune di Settimo Milanese la scadenza contrattuale è fissata al 31 dicembre 2027. In ultimo vengono indicate la cessazione o l'acquisizione di comuni serviti, dei servizi forniti o delle attività avvenuta a partire dall'anno 2026, nonché le date delle modifiche nel servizio integrato.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Mantova Ambiente s.r.l. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo “schema tipo” della Relazione di Accompagnamento fornito dall’Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, vengono commentati i dati di competenza del Gestore con riferimento a quanto inserito nel tool-PEF allegato alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con riferimento alle variazioni di perimetro si evidenzia che:

- non sono presenti modifiche al perimetro del servizio erogato avvenute nel corso delle annualità 2024-2025 (quali ad esempio nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili utilizzate per la predisposizione tariffaria 2026-2029;
- per gli anni 2026 sono previste variazioni nel perimetro gestionale dei servizi forniti dal Gestore, come nel seguito dettagliato
- negli anni 2026-2029 non sono previste variazioni nel perimetro gestionale dei servizi forniti dal Gestore.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento ai livelli e alle variazioni della qualità si evidenzia che per gli anni 2026-2029 non sono previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da realizzare per l’adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall’Autorità.

Mentre, in riferimento alla modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, si evidenzia che per la sola annualità 2026 sono previste variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate dal Gestore.

Nella successiva tabella vengono riportate, con riferimento alla sola annualità 2026, del quadriennio 2026-2029, le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate concordate o richieste dall’Ente Territorialmente Competente.

Tabella 1 Variazione attese delle caratteristiche (qualità) del servizio - 2026

ID	Descrizione	K	COI_{2026}^{exp}	$COnew_{2026}^{exp}$	CQ_{2026}^{exp}
1	Raccolta abiti usati	SI	NO	NO	NO
2	Implementazione servizio di pulizia del territorio	SI	NO	NO	NO

Per gli anni 2027_2029 non sono attese variazioni delle caratteristiche di qualità del servizio

Inoltre, vengono di seguito forniti i dati del Gestore relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento riferiti al macro-indicatore **R1 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi”**, di cui all’articolo 6 dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF al fine di evidenziare:

- il valore dell’indicatore rilevato con base dati relativa all’anno di riferimento;
- il valore obiettivo assegnato;
- l’eventuale scostamento tra valore consuntivo e obiettivo;

- le azioni previste o intraprese dal Gestore per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento.

Tabella 2 R1 2024

Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2024	Classe R1 2024	Target R1 2026	Target Cl. R1 2026
R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2022	1,08	A	0,85	A

Tabella 3 R1 2026

Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
R1	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	1,14	A	0,85	A

Con riferimento al **macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”**, di cui all'articolo 7-bis dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, viene fornito il valore relativo alla base dati relativa all'anno di riferimento e la conseguente classe.

Tabella 4 R2 2026

Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R2 2026	Classe R2 2026	Target R2 2028	Target Cl. R2 2028
R2	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2024	0,95	A	0,95	A

Per mantenere e consolidare i risultati raggiunti (obiettivi di "Mantenimento" ex Tabella 2 RQTR), Mantova Ambiente intende proseguire con l'attività di informazione all'utenza (anche con campagne didattico-ricreative indirizzate alla popolazione scolastica dei primi cicli di istruzione) sulla corretta gestione della frazione organica. Grazie ad una verifica sempre più puntuale della qualità del materiale per i flussi provenienti dai singoli Comuni, si conta di poter individuare e correggere (verifica delle modalità di raccolta e potenziamento dell'attività di informazione all'utenza) tempestivamente eventuali scostamenti (peggioramenti) della qualità della frazione organica raccolta.

Vengono di seguito forniti dal Gestore i dati relativi al calcolo del parametro H_a :

Tabella 5 H 2024

Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	H effettivo 2024	Classe H effettivo 2024	H target 2026	Cl. H target 2026
H	Grado di copertura dei costi della RD	2022	50,5	D	52,5	D

Tabella 6 H 2026

Parametro	Descrizione	Anno di riferimento	H effettivo 2026	Classe H effettivo 2026	H target 2028	Cl. H target 2028
H	Grado di copertura dei costi della RD	2024	55,4	D	59,4	D

3.2 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento del Gestore:

Tabella 7 Fonti di finanziamento

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Mezzi propri	Cash pooling	9.947.440				
Mezzi di terzi		5.805.681	4.079.400	3.074.200	2.059.300	1.034.600
	di cui Finanziamento Banco BPM	813.580				
	di cui Finanziamento MPS	4.992.101	4.079.400	3.074.200	2.059.300	1.034.600

Negli anni 2022/2023/2024/2025 non ci sono state variazioni di nota sul mix delle fonti di finanziamento.

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2024 fornita in allegato alla presente relazione.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il tool-PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 alla Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo 2026-2029, compilato per quanto di competenza del Gestore.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati determinati dal Gestore sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 del MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel tool-PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico in quadratura con il bilancio di esercizio 2024 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-3.

Tabella 8 Riconciliazione del conto economico 2024 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	VALORI NON RICONOSCIBILI	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
Totale costi e ricavi attribuiti alle componenti tariffarie (esposti al netto dei ricavi)							
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.500.841	50.836.998	32.767.211	92.105.050	0	0	92.105.050
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	-1.225.726	-1.225.726	0	0	-1.225.726
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	557.111	557.111
5) Altri ricavi e proventi	12.198	0	1.295.708	1.307.906	0	651.076	1.958.982
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.513.039	50.836.998	32.837.193	92.187.230	0	1.208.187	93.395.417
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.285.718	610.846	816.108	2.712.672	0	590.620	3.303.292
7) Per servizi	26.613.883	11.019.528	16.228.290	53.861.701	0	360.167	54.221.868
8) Per godimento di beni di terzi	768.919	716.660	11.113.568	12.599.147	0	0	12.599.147
9) Per il personale	4.822.258	4.202.816	2.653.420	11.678.494	0	116.940	11.795.434
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	1.894.034	489.836	2.383.870	7.591.987	0	9.975.857
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.989	4.510	39.517	59.017	0	0	59.017
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	19.632	136.489	66.605	222.726	0	140.460	363.186
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.525.401	18.584.882	31.407.344	83.517.626	7.591.987	1.208.187	92.317.800
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-25.012.362	32.252.117	1.429.849	8.669.604	-7.591.987	-0	1.077.617

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Valori non Riconoscibili: poste economiche comprendenti:
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 comma 1 del MTR-3¹,
 - Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI) per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - Costi sostenuti a consuntivo relativi alle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO₁₁₆);
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono in "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2024, allegato alla presente relazione.

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza;
- i contributi in conto esercizio.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2026, il Gestore ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2024, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-3, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

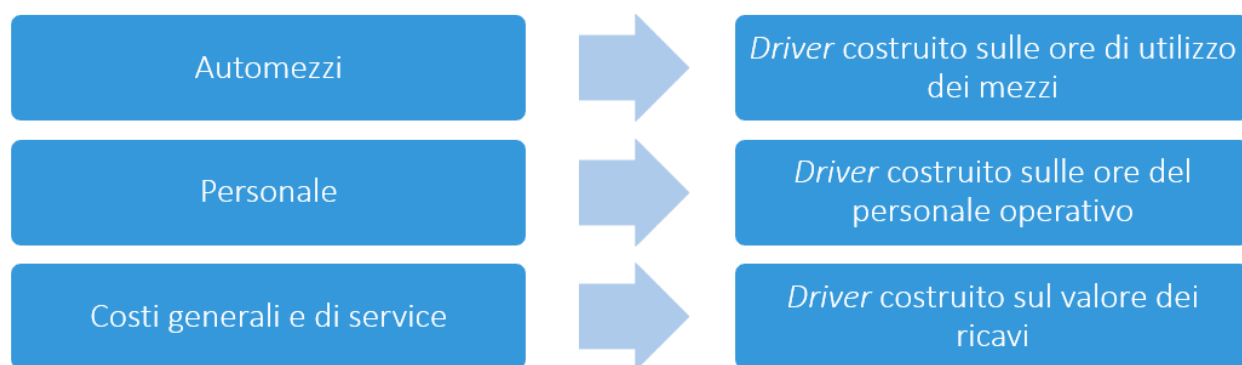
Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o *driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-3 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il Gestore si è avvalso di opportuni *driver* di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Tabella 9 Driver di allocazione di poste comuni a più servizi

Driver componenti



I costi relativi agli automezzi sono stati suddivisi tra le attività mediante le ore di utilizzo dei mezzi sulle diverse attività mentre i costi relativi al personale operativo sono stati allocati alle attività mediante i timesheet compilati dai dipendenti.

Le voci di costo relative a servizi generali e a contratti di service in essere con la capogruppo vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante l'analisi dei ricavi conseguiti dalle diverse attività.

Trattamento ancor più puntuale viene effettuato per la ripartizione delle poste contabili relative agli impianti di Ceresara e alla discarica di Mariana Mantovana in gestione a Mantova Ambiente.

Impianto TMB Ceresara

Quantità ponderate trattate dall'impianto e suddivise in base alla resa dell'impianto stesso

Discarica di Mariana Mantovana

Quantità ponderate trattate dall'impianto

Le voci di costo relative all'impianto TMB di Ceresara vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante la rilevazione delle quantità ponderate trattate dall'impianto stesso. La quota attribuita al perimetro dei rifiuti urbani viene a sua volta suddivisa tra la componente tariffaria CTR (trattamento e recupero dei rifiuti urbani) e CTS (trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani) in base alla resa dell'impianto stesso che, per l'esercizio 2024, risulta essere la seguente:

- Recupero: 86,73%
- Smaltimento: 13,27%

Analogo procedimento riguarda le voci di costo relative alla discarica di Mariana Mantovana che vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante la rilevazione delle quantità ponderate trattate dall'impianto stesso.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la predisposizione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica utilizzato dal Gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a *driver* o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili direttamente alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

Per poter definire il driver più opportuno per allocare le poste contabili attribuite direttamente o indirettamente alla componente tariffaria ma non alla componente territoriale si è proceduto a raggrupparle in oggetti intermedi, denominati MultiAmbito.

Di seguito la struttura degli oggetti intermedi:

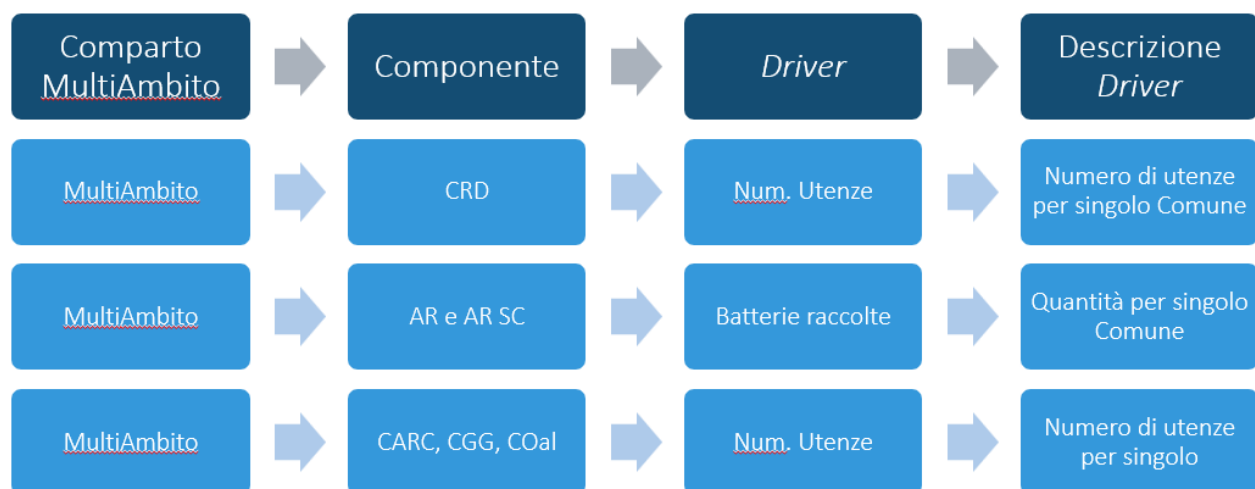
Raggruppamento	Descrizione Raggruppamento
MultiAmbito	Batterie (AR, AR SC) Generali (Altri)
MultiAmbito1	Carta (AR, AR SC) Discarica Mariana (CTS)
MultiAmbito2	Ferro (AR) Bioplastica (AR SC) Automezzi e personale (Altri)
MultiAmbito3	Olii (AR)
MultiAmbito4	Plastica (AR, AR SC)
MultiAmbito5	TMB Ceresara (CTR)
MultiAmbito6	RAEE (AR SC) Vetro (AR) RDP Moglia/Pomponesco (CRT, CRD) Comuni a corrispettivo (CARC)

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante *driver* di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalle successive tabelle.

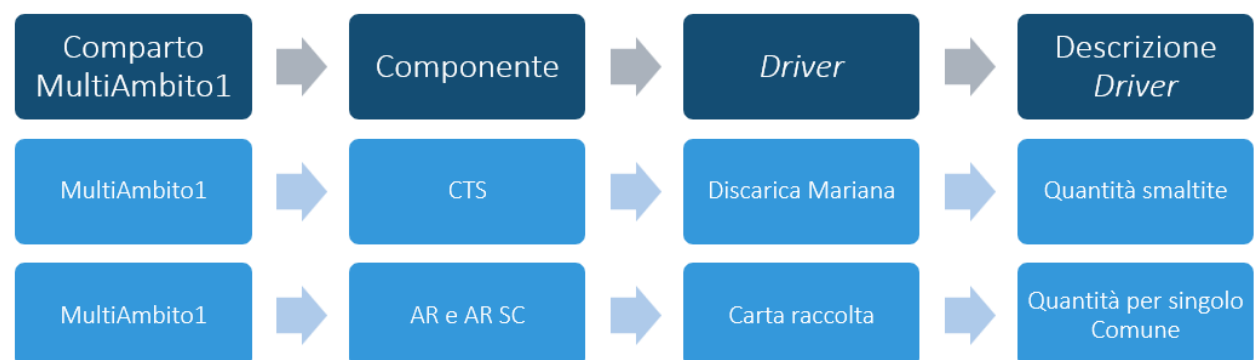
Tabella 10 Driver di allocazione di poste comuni su base territoriale

Raggruppamento	Descrizione Raggruppamento	CRT	CTS	CTR	CRD	AR	AR SC	CSL	CARC	CGG	COal
MultiAmbito	Batterie (AR, AR SC) Generali (Altri)	-	-	-	Num. Utenze	Batterie Racc.	Batterie Racc.	-	Num. Utenze	Num. Utenze	Num. Utenze
MultiAmbito1	Carta (AR, AR SC) Discarica Mariana (CTS)	-	Discarica Mariana	-	-	Carta Racc.	Carta Racc.	-	-	-	-
MultiAmbito2	Ferro (AR) Bioplastica (AR SC) Automezzi e personale (Altri)	Automezzi_CRT	Automezzi_CTS	Automezzi_CTR	Automezzi_CRD	Ferro Racc.	Organico Smalt.	Automezzi_CSL	Automezzi	Automezzi	-
MultiAmbito3	Oli (AR)	-	-	-	-	Oli Racc.	-	-	-	-	-
MultiAmbito4	Plastica (AR, AR SC)	-	-	-	-	Plastica Racc.	Plastica Racc.	-	-	-	-
MultiAmbito5	TMB Ceresara (CTR)	-	TMB Ceresara	TMB Ceresara	-	TMB Ceresara	-	-	Num. Utenze Corresp. No	-	-
MultiAmbito6	RAEE (AR SC) Vetro (AR) RDP Moglia/Pomponesco (CRT, CRD) Comuni a corrispettivo (CARC)	RDP	-	-	RDP	Vetro Racc.	RAEE Racc.	-	Num. Utenze Corresp.	-	-

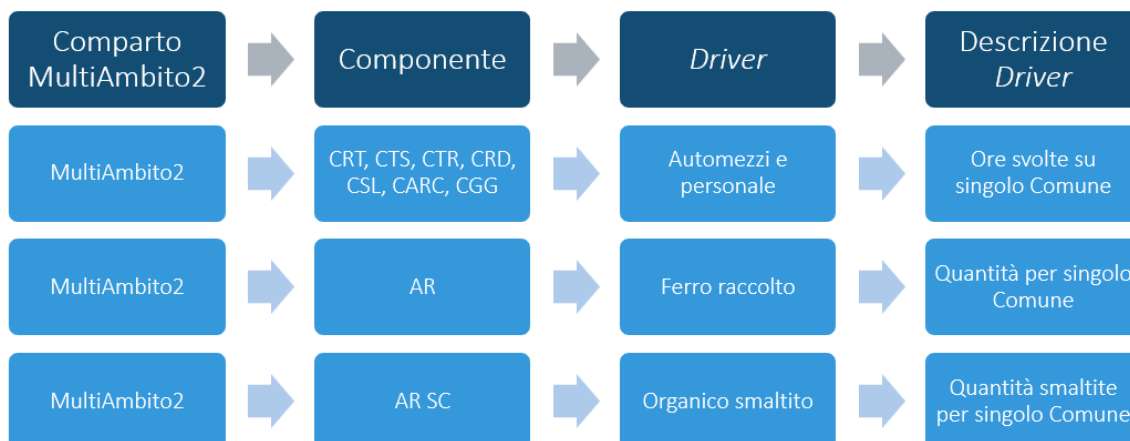
Driver territoriali – Componenti MultiAmbito



Driver territoriali – Componenti MultiAmbito1



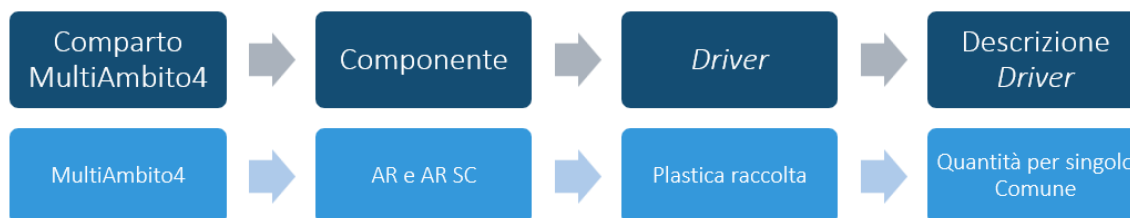
Driver territoriali – Componenti MultiAmbito2



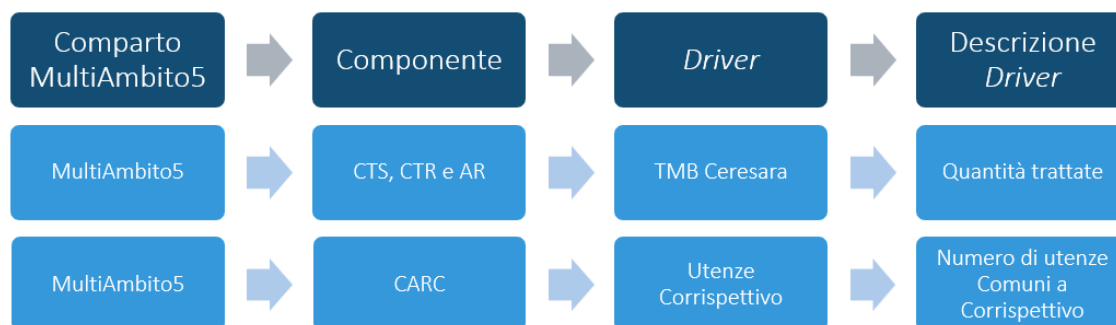
Driver territoriali – Componenti MultiAmbito3



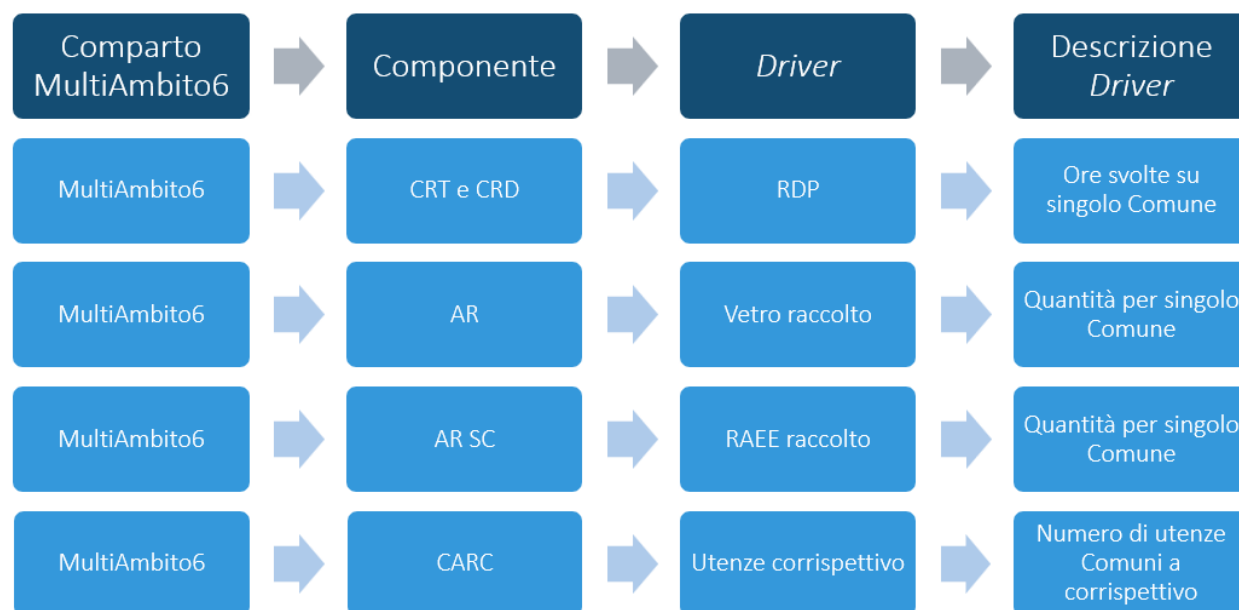
Driver territoriali – Componenti MultiAmbito4



Driver territoriali – Componenti MultiAmbito5



Driver territoriali – Componenti MultiAmbito6



Per ciò che concerne gli oggetti intermedi relativi agli impianti riguardanti la discarica di Mariana Mantovana e il TMB di Ceresara i driver di ripartizione utilizzati per allocare questi costi ai Comuni serviti sono legati alle quantità smaltite sia dagli impianti stessi sia da smaltitori diversi da Mantova Ambiente.

Questo introduce il concetto di “Socializzazione dei costi di smaltimento e di recupero” introdotto per rispecchiare le scelte strategiche e logistiche adottate dall’azienda i cui effetti vanno redistribuiti su tutti i Comuni serviti.

Mantova Ambiente, oltre ad utilizzare gli impianti di cui sopra si avvale di altri impianti gestiti da terzi (denominati “esterni”) nei quali conferisce parte dei rifiuti raccolti. La scelta di conferire in un impianto “esterno” oppure in un impianto gestito da Mantova Ambiente deriva da una serie di fattori, tra i quali, ad esempio, la distanza dell’impianto da un Comune specifico.

Ne consegue che, al fine di evitare di generare ulteriori costi legati al trasferimento, si possano manifestare tre diverse fattispecie, per cui i rifiuti di un Comune specifico possano:

- essere trattati esclusivamente da impianti “esterni”,
- essere trattati esclusivamente da impianti gestiti da Mantova Ambiente,
- essere trattati in maniera mista dalle precedenti due tipologie di impianti.

Risulterebbe scorretto attribuire puntualmente i costi di smaltimento e di recupero dei Comuni tenendo conto di quanto di cui sopra, poiché verrebbero privilegiati alcuni Comuni (e penalizzati altri) in base unicamente ad una scelta strategica e logistica di Mantova Ambiente presa al solo fine esclusivo di contenere i costi e della quale si intende far beneficiare tutto il perimetro dei Comuni serviti.

A tal fine si è proceduto ad accorpate i costi di smaltimento e di recupero (sia quelli derivanti da impianti “esterni” sia quelli derivanti dagli impianti gestiti da Mantova Ambiente) per poi suddividerli tra i Comuni in base al totale delle quantità smaltite e recuperate per ogni singolo Comune (sia quelli conferite ad impianti “esterni” sia quelle conferite ad impianti gestiti da Mantova Ambiente).

Il medesimo concetto di socializzazione viene riproposto nella ripartizione dei ricavi da vendita delle materie prime e seconde in quanto Mantova Ambiente non si avvale di un solo acquirente ma di diversi soggetti distribuiti in tutta l’area servita. Per abbattere le differenze di prezzo di ogni acquirente si è proceduto a raggruppare i ricavi di ogni singolo materiale venduto per poi ridistribuirli sui Comuni in base alle quantità di materiale raccolte in ogni Comune.

L’evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all’art. 8.3 del MTR-3 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell’Allegato 1 della presente relazione (Tool-PEF 2026-2029, come da Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;

- alle “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all’articolo 1, comma 1 del MTR-3;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell’ambito delle componenti a conguaglio.

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{SC}

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{SC}).

Si riportano, all’interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]”, così come previsto dall’art. 2.2 del MTR-3.

Tabella 11 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Componente MTR	Descrizione Conto	Somma di Saldo
AR	ALTRI RICAVI ESTERNI IGIENE AMBIENTALE	47.831
AR	NOLEGGIO CASSONETTI	800
AR	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALT. RSU E ASSIMILABILI	12.914
AR	RICAVI DA MPS BATTERIE	18.411
AR	RICAVI DA MPS CARTA	2.100
AR	RICAVI DA MPS CARTONE	20.223
AR	RICAVI DA MPS FERRO	378.280
AR	RICAVI DA MPS OLI E GRASSI VEGETALI	24.793
AR	RICAVI DA MPS PLASTICA	625.507
AR	RICAVI DA MPS VETRO	1.352.032
AR	RICAVI PER COMPENSO AMMINISTRATORI	12.198
AR	SERVIZI SPAZZAMENTO	3.285
AR	VENDITA CONTENITORI PER RIFIUTI	43.863
AR	VENDITA MATERIALE INTERCOMPANY	1.868
AR SC	RICAVI DA CONSORZI	263
AR SC	RICAVI DA CONSORZI BATTERIE	1.013
AR SC	RICAVI DA CONSORZI BIOPLASTICHE	80.000
AR SC	RICAVI DA CONSORZI CARTA	1.603.614
AR SC	RICAVI DA CONSORZI CARTONE	614.844
AR SC	RICAVI DA CONSORZI PLASTICA	3.623.206
AR SC	RICAVI DA CONSORZI RAEE	45.397
AR SC	RICAVI DA CONSORZI VETRO	600
Totale complessivo		8.513.039

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2026 -2029 le stime del Gestore relative alla valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3.

3.3.3.1 $CNew_{TV,a}^{exp}$ e $CNew_{TF,a}^{exp}$

Per gli anni 2026-2029 non sono previste valorizzazioni delle componenti $CNew_{TV,a}^{exp}$ e $CNew_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi sono verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale.

3.3.3.2 $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$

Per gli anni 2026-2029 non sono previste valorizzazioni delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno **natura non sistematica** connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

3.3.3.3 $CTSD_{TV,a}^{exp}$

Per gli anni 2026-2029 non è prevista le valorizzazioni della componente $CTSD_{TV,a}^{exp}$, degli oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

3.3.3.4 $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$

Per gli anni 2026-2029 non sono previste valorizzazioni delle componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$, degli scostamenti di costo legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo.

3.3.3.5 $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$

Per gli anni 2026-2029 non sono previste valorizzazioni delle componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$, dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità.

3.3.3.6 $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

Vengono di seguito espone le stime relative alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a .

Tabella 12 $CO_{ANT,TV,a}$ previsionali

ID	Descrizione	2026	2027	2028	2029
1	Costo previsionale per rinnovo CCNL Ambiente	128.922 €	128.922 €	128.922 €	128.922 €

Tabella 13 $CO_{ANT,TF,a}$ previsionali

ID	Descrizione	2026	2027	2028	2029
1	Costo previsionale per rinnovo CCNL Ambiente	116.772 €	116.772 €	116.772 €	116.772 €

Vengono stimati gli impatti derivanti dal recente rinnovo contrattuale del CCNL del settore Ambiente. Per il Comune oggetto di questa relazione l'importo risulta essere pari a € 9.117,99

3.3.4 Investimenti

Il Gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;

- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il dettaglio di quanto sopra esposto viene riportato qui di seguito.

Nell'anno 2026 sono previsti investimenti allineati con quanto previsto a piano industriale, volti a garantire la continuità dei servizi di igiene urbana, e al consolidamento della sperimentazione del nuovo sistema di raccolta domiciliare di prossimità (RDP) nei comuni coinvolti.

Sono invece in corso di definizione e realizzazione i nuovi investimenti previsti, a partire dall'anno 2027, in coerenza con il nuovo affidamento.

I Piani Finanziari 2026-29 recepiscono i costi derivanti da nuovi investimenti riscontrabili nel Libro Cespiti al 31/12/2025.

Negli anni 2024-25, base per la determinazione dei costi d'uso del capitale CK dei PEF 2026-27 (e anni seguenti), non sono stati effettuati investimenti strettamente dedicati al Comune di Porto Mantovano; si riscontra tuttavia l'effetto dell'acquisto di beni ammortizzabili strumentali all'intero perimetro di gestione e che impattano sul Comune in proporzione a:

- 1) quantità di rifiuti raccolti,
- 2) quantità di rifiuti trattati,
- 3) ore di utilizzo del parco mezzi,
- 4) utenze servite.

Gli investimenti sostenuti negli anni 2024-25, dedicati all'intero perimetro di gestione, con impatto in quota parte sul Comune di Porto Mantovano riguardano le seguenti categorie regolatorie:

Categoria immobilizzazione	Categoria Cespiti Specifici	Breve descrizione	Driver ribaltamento
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	Acquisto di mezzi attrezzati	3) ore di utilizzo del parco mezzi
	Cassonetti, Campane e Cassoni	Acquisto di cassonetti, contenitori e cassoni scarrabili	1) quantità di rifiuti raccolta
Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	Manutenzioni straordinarie	2) quantità di rifiuti trattati
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Acquisto di software vari trasversali alla struttura	1) quantità di rifiuti raccolti 3) ore di utilizzo del parco mezzi
	Immobilizzazioni immateriali	Acquisto di software per impianto Soave	3) ore di utilizzo del parco mezzi
	Altre immobilizzazioni materiali	Acquisto di hardware e attrezzature varie per	1) quantità di rifiuti raccolti 3) ore di utilizzo del parco mezzi

		struttura ed impianto Soave	
	Automezzi e Autoveicoli	Acquisto di mezzi non attrezzati	3) ore di utilizzo del parco mezzi

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dal libro cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-3.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2026, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2024 e 2025 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2024 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2027, 2028 e 2029 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2025 e del piano degli investimenti del Gestore.

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-3, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2026:

- la quota di ammortamento annua (AMM_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-3 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento AMM_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 14 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028	Importo 2029
IMN	15.533.132	14.622.535	11.466.684	8.632.310
Di cui $IMN_{(IP\ 2018)}$	14.141.218	13.663.932	10.932.470	8.443.680
Di cui $IMN_{(IP<2018)}$	1.391.914	958.602	534.214	188.630
AMM	3.019.675	3.155.850	2.834.374	2.321.167
$LIC_{(1^\circ\ anno)}$	62.199	4.001.769	0	0
$LIC_{(2^\circ\ anno)}$	0	16.645	0	0
$LIC_{(3^\circ\ anno)}$	0	0	0	0
$LIC_{(4^\circ\ anno)}$	0	0	0	0

Si precisa che tra i cespiti di terzi inclusi non sono inclusi beni in *leasing* per i quali i corrispondenti canoni sono stati inclusi nelle componenti di costo operativo, come previsto dal comma 4.11 dalla Determina 1/DTAC/2025.

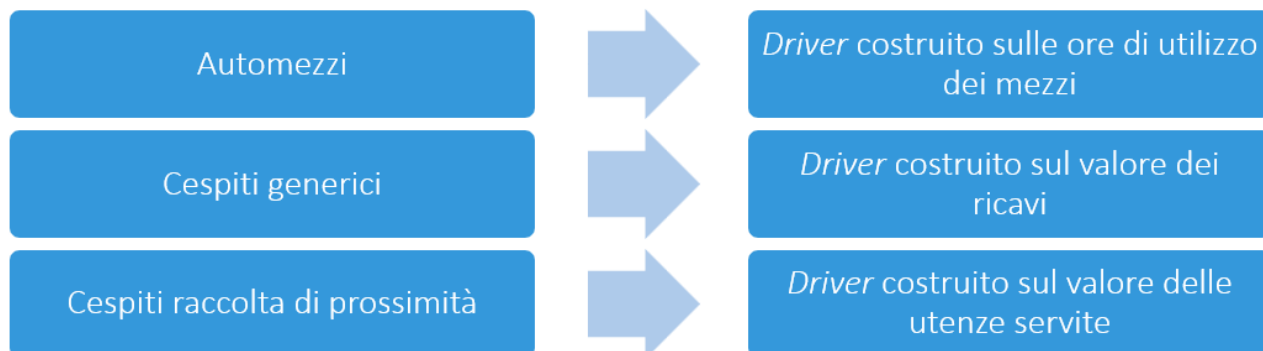
Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2026 e 2027, sono stati desunti dal bilancio 2024 del Gestore in coerenza con le disposizioni del comma 8.2 del MTR-3.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, si fornisce evidenza che è stato considerato nel caso di tariffa corrispettiva un importo pari al 3% del Piano dell'anno a-2, calcolato sul valore di tale Piano maggiorato di IVA e di TEFA nella misura prevista nel tempo.

In continuità con quanto fatto in sede di mappatura del Conto Economico si è provveduto a privilegiare un'attribuzione diretta degli incrementi patrimoniali al perimetro oggetto di regolazione, resa possibile dall'utilizzo della contabilità analitica.

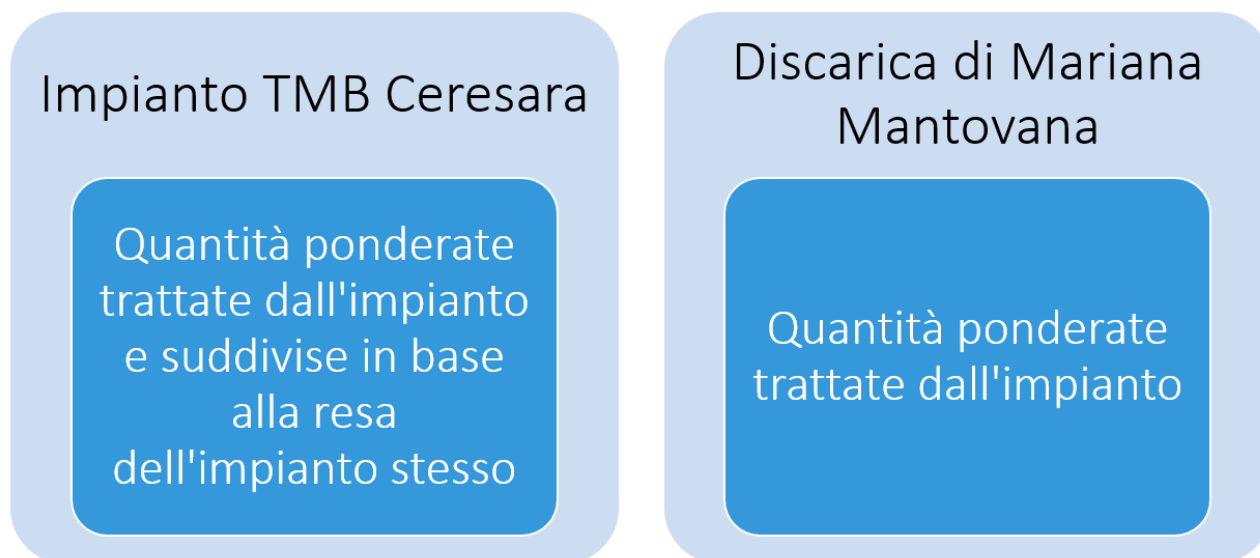
Nelle fattispecie in cui un incremento patrimoniale risultava essere condiviso tra il perimetro regolato ed attività esterne ad esso si è proceduto ad applicare gli stessi driver illustrati nel capitolo precedente e di seguito riassunti.

Driver cespiti



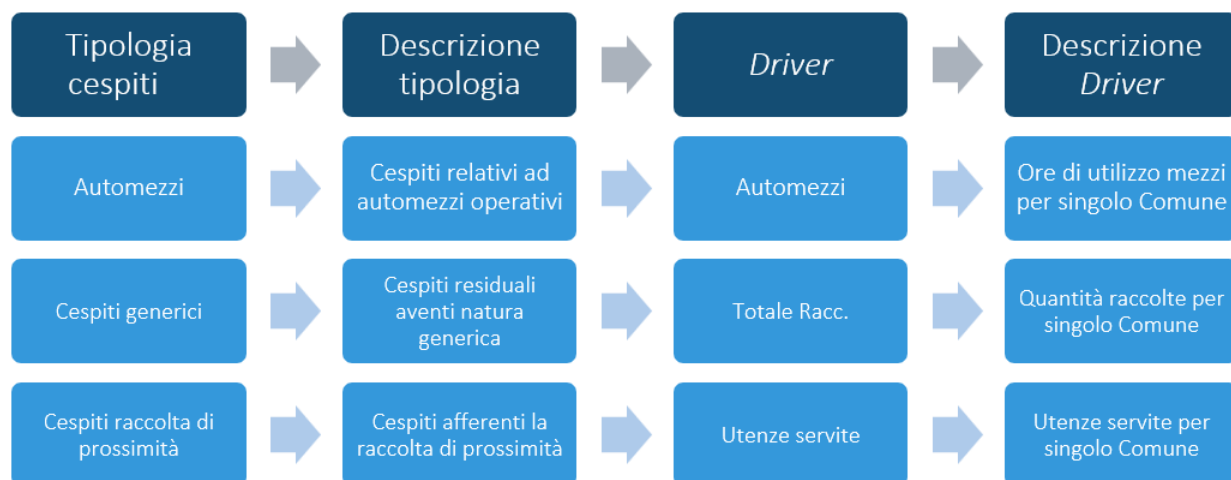
Anche per i cespiti attribuibili agli impianti si è proceduto a seguire la medesima metodologia proposta per la mappatura del conto economico, riproponendo le stesse logiche e gli stessi driver già presentati in precedenza e di seguito riassunti.

Driver cespiti - Impianti

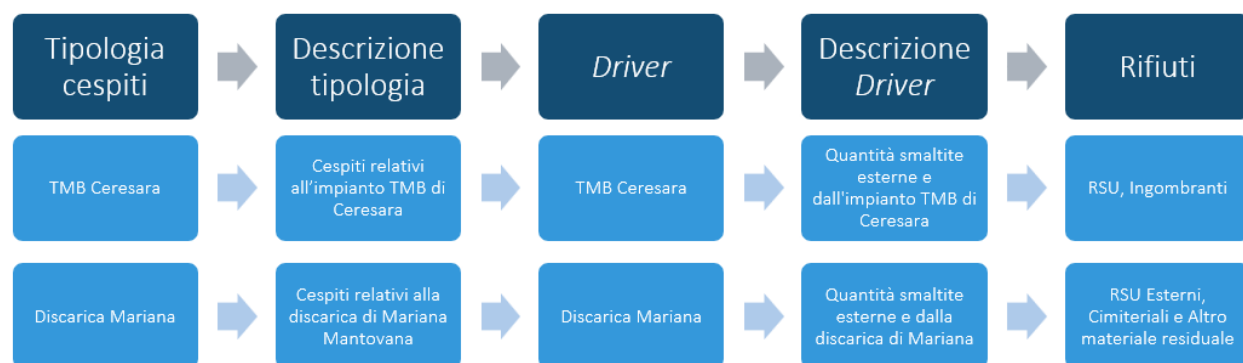


Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti agli ambiti territoriali in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni *driver* di allocazione riportati nelle tabelle che seguono.

Driver territoriali Cespiti



Driver territoriali Cespiti - Impianti



4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (Tool-PEF 2026-2029) come da Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2025, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Servizio di Igiene Urbana
Allegato 4	Scheda Osservatorio Provincia di Mantova anno 2024
Allegato 5	Bilancio di esercizio 2024